

Interrogazione n. 455

presentata in data 16 settembre 2026

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Gravi e ripetuti disservizi del Sistema Informativo Ospedaliero Unico (Sio) gestito da Dedalus

a risposta orale

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che

- Con un appalto del valore di circa 20 milioni di euro finanziato tramite fondi Pnrr, la Regione Marche ha affidato alla società Dedalus la realizzazione del nuovo Sistema Informativo Ospedaliero Unico (Sio), un programma nato per far dialogare in tempo reale e con la stessa lingua informatica tutte le 18 strutture sanitarie regionali;
- La sperimentazione del sistema, avviata circa un anno fa a Camerino, ha fin da subito evidenziato crescenti difficoltà, criticità messe nero su bianco dal personale sanitario già lo scorso anno e mai risolte in modo strutturale;
- Nei giorni scorsi, proprio in concomitanza con un atteso aggiornamento di sistema che avrebbe dovuto risolvere le problematiche, si sono verificati nuovi e pesanti stop, con blocchi e rallentamenti durati dalla mattina fino al primo pomeriggio in diversi ospedali delle Marche (da nord a sud), con gravi disagi nello scambio di richieste e risposte dei referti;
- Tali blackout informatici hanno paralizzato o reso estremamente complesso il lavoro in corsia, bloccando gli accessi ai Pronto Soccorso e la presa in carico dei pazienti nei reparti, aggravando una situazione già insostenibile per il personale sanitario;
- Il contratto e i fondi Pnrr legati all'implementazione del Sistema Informativo Ospedaliero Unico (Sio) prevedono milestone e scadenze precise per il completamento della digitalizzazione e la messa a regime della piattaforma su scala regionale;
- Ad oggi non è chiaro se il piano di estensione territoriale del software sia stato temporaneamente congelato in attesa della risoluzione delle criticità strutturali o se l'amministrazione regionale intenda procedere ciecamente verso l'attivazione completa a prescindere dai disservizi riscontrati nei nodi hub della rete (come l'Azienda Ospedaliero-Universitaria delle Torrette).

Considerato che

- A fronte delle giustificazioni addotte dall'azienda Dedalus, la quale ha attribuito la colpa a sistemi preesistenti acquistati da altri fornitori, la Regione ha finalmente annunciato l'avvio di diffide e messe in mora formali;
- L'assessore regionale alla Sanità ha sottolineato pubblicamente sui giornali che, dopo oltre un anno, non è più tollerabile tale situazione e che l'azienda era tenuta a valutare la propria portata prima di accettare l'investimento.

Considerato inoltre che

- il 22 giugno era stata già presentata, ma non ancora discussa, una mia interrogazione (la n. 333) avente ad oggetto: *“Gravi disservizi e criticità strutturali legati all'introduzione del nuovo software ospedaliero 'Dedalus' nelle strutture sanitarie regionali e, da ultimo, presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria delle Torrette di Ancona”, nella quale si chiedevano le*

ragioni tecnico-gestionali per cui si è deciso di procedere con l'installazione del software "Dedalus" presso l'Ospedale di Torrette, nonostante le gravissime criticità e i blocchi operativi già ampiamente emersi e documentati nei mesi precedenti negli altri Pronto Soccorso della regione e, soprattutto, se la Regione intendesse sospendere o risolvere il contratto a causa dei disservizi e dei rischi sulla gestione dei dati.

Richiamate

- tutte le interrogazioni in merito all'oggetto, risalenti a gennaio e marzo, presentate dai Consiglieri regionali di minoranza, e le conseguenti discussioni svolte nel corso della relativa seduta assembleare, in cui si chiedeva la risoluzione del contratto a fronte di una situazione che metteva a rischio la salute dei cittadini; a tali istanze l'Assessore aveva replicato che la rescissione del contratto *"non si poteva fare in corso, quando l'azienda ha tutti i termini, ancora, per poter correggere o implementare il prodotto"*.

Considerato che

- le recenti e gravi criticità denunciate a mezzo stampa impongono di intervenire con questa nuova interrogazione

Tutto ciò premesso e considerato

INTERROGA

il Presidente e la Giunta per sapere:

1. Se la società è stata messa in mora, quali siano i contenuti dettagliati e le scadenze prescrittive contenute nelle diffide formali notificate alla società Dedalus, e se tali diffide prevedano l'applicazione immediata di penali contrattuali a tutela delle risorse pubbliche del Pnrr;
2. Se la regione ha già incontrato i vertici di Dedalus per imporre una risoluzione definitiva dei blocchi telematici, impedendo che il personale sanitario e i cittadini continuino a subire le conseguenze di un'infrastruttura instabile;
3. Come intenda colmare la grave lacuna strutturale legata all'architettura tecnologica marchigiana, frammentata e priva di un adeguato nodo d'integrazione con i vecchi database, dal momento che l'assenza di tale infrastruttura di supporto appare la causa principale del sovraccarico e dei continui collassi del software;
4. Quali azioni di supporto straordinario e immediato siano state messe in campo per sgravare il personale medico e infermieristico dal sovraccarico burocratico e operativo causato dal malfunzionamento della piattaforma, salvaguardando in primis la sicurezza e la tempestività delle cure nei Pronto Soccorso regionali;
5. A che punto sia formalmente e sostanzialmente l'attivazione completa del sistema Sio Unico sull'intero territorio regionale, quale sia il cronoprogramma attualmente in vigore dopo i recenti blocchi.